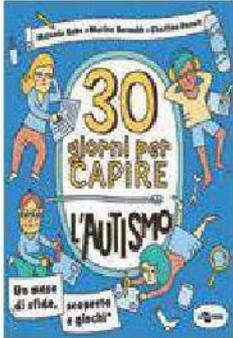


Schede - a cura di Libri Calzelunghe

Mélanie Babe, Marine Baroukh, Charline Dunan, 30 GIORNI PER CAPIRE L'AUTISMO, illustrazioni di Andrea Q, trad. dal francese di Lorenza Pozzi, supervisione scientifica di Enza Crivelli, pp. 160, € 16, Uovonero, Crema (CR), 2021



30 giorni per capire è un bellissimo e coraggioso esperimento realizzato dalla casa editrice Uovonero, da sempre in prima linea per promuovere una cultura della diversità. È una trilogia che ha esordito a ottobre con il primo volume dedicato all'autismo,

prosegue a novembre con una pubblicazione sui disturbi visivi e si completa a dicembre con un titolo che riguarda i disturbi dell'apprendimento. Ogni mese un focus su un tema diverso. L'aspetto caratterizzante è la modalità "interattiva" adottata per trattare gli argomenti, che porta naturalmente il lettore a mettersi nei panni delle persone che vivono condizioni particolari. Le autrici sono tre giovani e abili comunicatrici, diplomate alla scuola dell'immagine Gobelins di Parigi, che hanno fatto tesoro delle loro esperienze con persone disabili e hanno potuto contare sull'aiuto di associazioni di volontariato e professionisti che si occupano di disabilità. La loro formula coinvolge, spinge a fare, invita a considerare altri punti di vista, nella convinzione che *il modo migliore per capire una cosa è sporcarsi le mani*. Come te la cavi a seguire un'intera sequenza di danza? Riesci a rimanere in equilibrio su una tavola poggiata sopra un tubo? Quanti dettagli ricordi di un paesaggio appena osservato? In *30 giorni per capire l'autismo* chi legge è chiamato, almeno per un momento, a vedere, sentire, ricordare, muoversi come un autistico. Le *challenge* richiamano competenze manuali, richiedono creatività, cooperazione e incoraggiano la riflessione. Il "meccanismo" di immedesimazione si attiva spontaneamente in tutti i volumi della serie, ciascuno dei quali include approfondimenti ricchi di esempi, illustrazioni dallo stile fumettistico, testi chiari, spunti per condividere i giochi proposti con altri amici. Cosa hai provato? Ti è sembrato strano? È stato difficile? Ma attenzione... avverte l'editore in quarta di copertina, il rischio di queste pagine è che *potrebbero causare empatia, curiosità e, nei casi più gravi, risate inaspettate*.

Da 10 anni

FRANCESCA TAMBERLANI

